



**CITTADINO
ETICAMENTE
FONDATO**

STUDENTI DISABILI NEL COMPORTAMENTO

**SE ANCHE IL
COMPORTAMENTO E' UNA
FORMA DI
APPRENDIMENTO...**

**L'ERRORE
NELL'APPRENDIMENTO SI
DEFINISCE «ERRORE»
da recuperare**

**L'ERRORE NEL
COMPORTAMENTO DIVENTA
LA COLPA**

**QUALE E' LA PUNIZIONE
CORRISPONDENTE?**



QUANDO LA PUNIZIONE NON SI RIFERISCE ALLA TIPOLOGIA DELL'ERRORE:

- **DEFINISCE CHI COMANDA (REGOLA ESTERNA).**
- **HA IL POTERE DI ELARGIRE PERDONO O PENE.**
 - **LASCIA CON IL SENSO DI COLPA.**
 - **LASCIA UN SENSO DI FALLIMENTO.**
 - **SPESSO È GIUDICANTE.**
- **NON AIUTA A COMPRENDERE L'ERRORE.**

- SE LA PUNIZIONE È VISSUTA COME INGIUSTA, LASCIA UN SENSO DI RABBIA E FRUSTRAZIONE.

- SE IL PERDONO VIENE ELARGITO COME UN FAVORE (A QUALCUNO SÌ, A QUALCUN ALTRO NO), È VISSUTO COME INGIUSTO E DISCRIMINANTE.

Molto spesso gli studenti lamentano un trattamento che l'insegnante concede *ad personam*. “qualche volta l'insegnante ti punisce perché non hai seguito il compito o non hai studiato... a volte è di buon umore e dice che per questa volta lascia correre... al mio compagno non ha detto niente, a me ha dato la nota...”

QUANDO LA PUNIZIONE E' RIFERITA
AL CONTESTO DIVENTA

RIPARAZIONE



L'APPRENDIMENTO SI SVILUPPA ATTRAVERSO IL SUSSEGUIRSI DI PROVE ED ERRORI

la pedagogia dell'errore e della riparazione:

- **INDIVIDUA L'ERRORE**

COME COMPONENTE VALENZIALE, CONTENENTE IN SÉ GLI ELEMENTI INDICANTI LA DIREZIONE DA INTRAPRENDERE AI FINI DEL SUPERAMENTO DEL MEDESIMO E PERSINO QUALI STRATEGIE ADOTTARE.

- **TANTO RISIEDE NELL'ERRORE,
MOLTO CI VIENE DETTO DALL'ERRORE;**

È NECESSARIO USCIRE DALL'IDEOLOGIA CHE IDENTIFICA L'ERRORE CON LA COLPA, E COSTRUIRE UN HABIT CHE IDENTIFICHIL'ERRORE COME ELEMENTO DI POSITIVITÀ FONDAMENTALE PER LA CRESCITA;

INDIVIDUA NEL MOMENTO RIPARATORIO LA STRATEGIA PER UN APPRENDIMENTO ATTIVO

- individua come prassi negativa la non relazione fra la punizione generalmente adottata ed il contesto dell'errore.

TOGLIERE ENERGIE A DI CHI E' LA COLPA E METTERLE SULLA RIPARAZIONE

LA RIPARAZIONE E' SANA



- CHIUDE IL DEBITO
- GUARISCE IL SENSO DI COLPA , DI FALLIMENTO DI INADEGUATEZZA
- RISOLVE IN MODO POSITIVO (IL MALE SI TRASFORMA NEL BENE)
- PRATICATA COME ATTEGGIAMENTO NEL TEMPO, IMPLEMENTA LA
- CAPACITA' DI TROVARE SOLUZIONI
- (PROBLEM SOLVING → SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA)
- FAVORISCE LA CRESCITA PERSONALE E LE AUTONOMIE
- FAVORISCE LO SVILUPPO DELL'AUTOSTIMA E DELLA FIDUCIA IN SE' STESSI.

A photograph of two people jumping joyfully on a grassy hill at sunset. The sun is low on the horizon, creating a warm orange and yellow glow. The person on the left is wearing a light blue shirt and dark pants, with arms raised. The person on the right is wearing a red shirt and dark shorts, also with arms raised. The background shows a calm sea under a clear sky.

Giovani

Ispirati

Gioiosi

Lavoratori

Istruiti

***IMPEGNO ETICO, PERSONALE, ISTITUZIONALE E POLITICO
PER COSTRUIRE***

***UNA SOCIETA' CHE CREDE E AGISCE LA
PACE!***



“



La sola persona che non
può essere aiutata è la
persona che getta la colpa
sugli altri.

CARL ROGERS



Il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività

Principali caratteristiche del problema

Il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività, o ADHD, è un disturbo evolutivo dell'autocontrollo.

Esso include difficoltà di attenzione e concentrazione, di controllo degli impulsi e del livello di attività.

Questi problemi derivano sostanzialmente dall'incapacità del bambino di regolare il proprio comportamento in funzione del trascorrere del tempo, degli obiettivi da raggiungere e delle richieste dell'ambiente.

E' bene precisare che l'ADHD non è una normale fase di crescita che ogni bambino deve superare,

non è nemmeno il risultato di una disciplina educativa inefficace, e tanto meno non è un problema dovuto alla «cattiveria» del bambino.

L'ADHD è un vero problema, per l'individuo stesso, per la famiglia e per la scuola, e spesso rappresenta un ostacolo nel conseguimento degli obiettivi personali. E' un problema che genera sconforto e stress nei genitori e negli insegnanti i quali si trovano impreparati nella gestione del comportamento del bambino.

Sicuramente i genitori sono abituati a vedere come le altre persone reagiscono al comportamento del bambino iperattivo: all'inizio, gli estranei tendono ad ignorare il comportamento irrequieto, le frequenti interruzioni durante i discorsi degli adulti e l'infrazione alle comuni regole sociali.

Di fronte alle ripetute manifestazioni dell'**assenza di controllo comportamentale** del bambino, queste persone tentano di porre loro stesse un freno all'eccessiva "esuberanza", non riuscendoci, concludono che il bambino sia intenzionalmente maleducato e distruttivo. Forse i genitori sono anche abituati alle conclusioni a cui gli estranei giungono, come ad esempio: «I problemi di quel bambino sono dovuti al modo in cui è stato educato; sarebbe necessaria una maggiore disciplina, maggiori limitazioni e anche qualche bella punizione. I suoi genitori sono incapaci, incuranti, eccessivamente tolleranti e permissivi, e quel bambino è il frutto della loro inefficienza».

. Di fronte alle ripetute manifestazioni dell'**assenza di controllo comportamentale** del bambino, queste persone tentano di porre loro stesse un freno all'eccessiva "esuberanza", non riuscendoci, **concludono che il bambino sia intenzionalmente maleducato e distruttivo**. Forse i genitori sono anche abituati alle conclusioni a cui gli estranei giungono, come ad esempio: «I problemi di quel bambino sono dovuti al modo in cui è stato educato; sarebbe necessaria una maggiore disciplina, maggiori limitazioni e anche qualche bella punizione. I suoi genitori sono incapaci, incuranti, eccessivamente tolleranti e permissivi, e quel bambino è il frutto della loro inefficienza».